



# CRUI

Conferenza dei Rettori  
delle Università Italiane

Presidente

Roma, 25 ottobre 2012  
Prot. 905-12/P/rg

**Prof. Stefano Fantoni**  
Presidente ANVUR

E, p. c. Ai Presidenti dei Nuclei di Valutazione delle Università  
LORO SEDI

Caro Presidente,

preso atto della documentazione prodotta dall'ANVUR in merito all'introduzione del sistema AVA e, in particolare, alla luce dei contenuti riportati nel documento "Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano" ([http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/ava\\_documentofinale\\_0.pdf](http://www.anvur.org/sites/anvur-miur/files/ava_documentofinale_0.pdf)), la CRUI, sottolineando il proprio spirito di apertura e collaborazione con i soggetti istituzionali coinvolti nel dibattito sui temi in oggetto nonché esprimendo apprezzamento per l'impegno e la tempestività con cui l'ANVUR sta operando, ritiene di evidenziare alcuni elementi di criticità legati all'implementazione, così come progettata allo stato attuale, del sistema AVA e riconducibili, complessivamente, entro tre ordini di motivazioni:

- 1) La onerosa fase di applicazione della Legge di riforma.
- 2) I costi nell'attuale fase di de-finanziamento degli Atenei e di riduzione degli organici.
- 3) Le problematiche aperte dalla tempistica.

Considerati, dunque, il carico di adempimenti che le Università sono chiamate ad affrontare in attuazione della riforma dettata dalla Legge 30 dicembre 2010, n. 240; le difficoltà di ordine economico che gravano sul sistema universitario, cui si affiancano disposizioni legislative ulteriormente limitative delle possibilità di mantenere invariata in futuro l'entità del proprio personale; la ristrettezza dei tempi che caratterizza l'adozione del sistema AVA così come ad oggi risulta pianificata: si impone, date queste premesse, la necessità di richiedere all'ANVUR un parziale ripensamento delle modalità di implementazione delle procedure AVA, in particolare, alla luce di quelle realtà del sistema universitario statale e non statale che, per complessità organizzativa, sono tuttora alle prese con la messa in opera dei nuovi assetti interni previsti dalla Riforma. Diversamente da quegli Atenei già oggi pronti ad attivarsi su questo fronte, si tratta di Università oggettivamente impossibilitate, non per propria volontà, a dare attuazione al processo di riesame previsto per gennaio 2013.

Si invita pertanto l'ANVUR a voler rimandare la scadenza prevista per l'elaborazione delle relazioni di riesame o, in alternativa, a dare avvio alle procedure conferendo tuttavia alle fasi dell'iter non più un carattere perentorio, bensì esclusivamente ordinatorio.

Con i migliori saluti.

Marco Mancini